

VARIANTE delle destinazioni d'uso degli immobili del centro storico



- TAVOLA delle DESTINAZIONI D'USO AMMESSE -

Il Sindaco	Il Tecnico del Catastro
Il Segretario Comunale	Il Responsabile del procedimento
Il Segretario Comunale	Il Responsabile del procedimento
Il Segretario Comunale	Il Responsabile del procedimento

TAV. 1  
Scala 1:500

ADOPTATA CON DELIBERA DEL C.C. N. 12 DEL 20/03/2001  
APPROVATA CON DELIBERA DEL C.C. N. .... DEL ..../..../2001

DESTINAZIONI D'USO PROPOSTE CON LA  
VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO

1 - AGRICOLTURA E USI PRIVATI

2 - TUTTE LE DESTINAZIONI DI CUI AL PIANO 1 ED  
INOLTRE SONO AMMESSE LE SEGUENTI DESTINAZIONI:

INOLTRE SONO AMMESSE LE SEGUENTI DESTINAZIONI:  
USI E USI PUBBLICI - ARTIGIANATO DI SERVIZIO - AMBULATORI E  
POLICLINICI MEDICI - SALE MOSTRE - ATTIVITA' CULTURALI E  
RICREATIVE - COMMERCIO DI VECCHIO (max mq 150) - RISTORAZIONE -  
PICCOLO ARTIGIANATO IN GENERE - BANCHE - BARRI - PENSIONI

3 - TUTTE LE DESTINAZIONI DI CUI AL PIANO 1 E 2 ED  
INOLTRE SONO AMMESSE LE SEGUENTI DESTINAZIONI:

ATTIVITA' ARTIGIANALI E COMMERCIALI come da Relazione-Istruttoria pag. 3  
PALESTRE PRIVATE - COMMERCIO ALL'INGROSSO - MERCE STRUTTURE  
(commercio con sup. da mq 150 a mq 800)

UFFICI-ATTIVITA' CULTURALI-MUSEI

D SONO AMMESSE SOLO LE DESTINAZIONI ESISTENTI

N.B. - Tutte le attività si possono svolgere se gli ambienti sono o  
o hanno con le normative urbanistiche ed igieniche.

V. Superf. a Verde Pubblico (Sup. Tot. mq 15651)

P. Superf. a Parcheggio Pubblico (Sup. Tot. mq 2948)



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO